

COINGER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHIESA A ERBAMOLLE SNC BRUNELLO VA
Codice Fiscale	02156160125
Numero Rea	VA 0266589
P.I.	02156160125
Capitale Sociale Euro	984480.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	135.880	148.605
II - Immobilizzazioni materiali	1.267.760	1.479.993
Totale immobilizzazioni (B)	1.403.640	1.628.598
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	20.008	11.633
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.978.943	1.221.334
Totale crediti	1.978.943	1.221.334
IV - Disponibilità liquide	1.767.763	2.155.452
Totale attivo circolante (C)	3.766.714	3.388.419
D) Ratei e risconti	2.633	32.842
Totale attivo	5.172.987	5.049.859
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	984.481	984.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	39.114	39.114
IV - Riserva legale	63.828	55.300
VI - Altre riserve	1.219.242	1.057.217
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	262.958	170.553
Totale patrimonio netto	2.569.623	2.306.665
B) Fondi per rischi e oneri	45.000	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.021	143.873
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.991.090	2.023.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	420.504	530.605
Totale debiti	2.411.594	2.553.853
E) Ratei e risconti	3.749	468
Totale passivo	5.172.987	5.049.859

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.732.890	7.819.697
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.026	61.381
Totale altri ricavi e proventi	8.026	61.381
Totale valore della produzione	7.740.916	7.881.078
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.852	106.170
7) per servizi	6.542.601	6.742.625
8) per godimento di beni di terzi	58.679	56.419
9) per il personale		
a) salari e stipendi	274.539	278.925
b) oneri sociali	97.274	93.930
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.305	31.253
c) trattamento di fine rapporto	21.227	21.167
e) altri costi	9.078	10.086
Totale costi per il personale	402.118	404.108
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.978	265.823
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.725	14.209
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.253	251.614
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.153	8.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	268.131	274.473
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.375)	14.681
14) oneri diversi di gestione	15.604	29.570
Totale costi della produzione	7.368.610	7.628.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	372.306	253.032
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	15
Totale proventi diversi dai precedenti	9	15
Totale altri proventi finanziari	9	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.530	19.958
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.530	19.958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.521)	(19.943)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	348.785	233.089
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.827	62.536
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	85.827	62.536
21) Utile (perdita) dell'esercizio	262.958	170.553

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato di esercizio di € 262.958,00 (arrotondato) rispetto ad € 170.553,00 (arrotondato) dell'esercizio precedente.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla continuazione dell'attività di gestione dei rifiuti nella prospettiva del miglioramento dei servizi resi; ciò è stato possibile attraverso le seguenti operazioni gestionali realizzate e garantite anche nell'anno 2020, nonostante le difficoltà connesse alla situazione sanitaria ed economica:

- il mantenimento della produzione di rifiuti indifferenziati inviati a impianti di recupero, restando al di sotto dei 95 Kg./pro capite;
- il controllo degli accessi ai centri di raccolta e verifica del rispetto delle norme in materia ambientale in essere;
- l'assistenza ai Comuni per la predisposizione del piano finanziario secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;
- la gestione dei disservizi, dei reclami e dei recuperi;
- l'emissione delle tessere e di eventuali duplicati;
- il recupero domiciliare di beni durevoli;
- la raccolta differenziata nel 2020 a livello di bacino si è mantenuta al 77,9%, il valore è stato ottenuto applicando il nuovo metodo di calcolo di cui al D.M. 26/5/2016;
- la produzione pro-capite è salita ad oltre 450 kg/ab/anno, rispetto ai 440 kg/ab/anno del 2019, ai 442 del 2018 ed ai 423 del 2017. L'incremento di produzione è da imputare al periodo di permanenza forzato presso le abitazioni;
- sono stati mantenuti gli interventi nel campo dell'educazione ambientale con campagne presso le scuole elementari e medie anche se con limitazioni e riduzioni causate dal periodo di emergenza sanitaria;
- il potenziamento e la diversificazione dell'attività di comunicazione nei confronti dell'utenza anche attraverso l'uso dei social network e con una applicazione dedicata per dispositivi mobili.

In parallelo con le suddette attività è proseguito lo sviluppo del progetto per la misurazione puntuale delle frazioni di rifiuto prodotte dall'utenza, finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale di bacino che però risulta in ritardo rispetto alla programmazione. Sono da rilevarsi alcune rilevanti problematiche sorte con una parte della compagine sociale che potrebbe portare anche alla fuoriuscita di alcuni soci.

Nella sezione della presente nota integrativa denominata "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" verranno riportate le indicazioni relative all'emergenza COVID-19..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, nel conto economico, di un componente negativo di reddito per arrotondamento all'unità di Euro, generato dagli arrotondamenti delle voci del conto economico

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo..

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. mentre lo stato patrimoniale, come previsto dall'art.2435 bis del codice civile prevede solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che, rispetto all'esercizio precedente, vi è stata una modifica contabile relativamente ai diritti di superficie iscritti tra le immobilizzazioni immateriali; fino all'esercizio 2019 gli ammortamenti di tali voci di bilancio erano contabilizzati in diretta diminuzione del valore dei diritti di superficie mentre dall'anno 2020 è stato previsto il fondo di ammortamento specifico.

Tale variazione è di natura contabile e non rileva sulla rappresentazione del bilancio in quanto le immobilizzazioni immateriali e materiali vengono evidenziate al netto dei fondi di ammortamento.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art.2423 ter del codice civile si ritiene che tutte le voci di bilancio siano comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile..

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di acquisizione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Trattasi di:

- Spese societarie connesse alle modifiche statutarie, ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Spese per acquisto di software per applicazioni connesse alla misurazione e controllo dei servizi erogati ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Diritti di superficie delle piattaforme di Casale Litta, Carnago, Oggiona con Santo Stefano e Albizzate ammortizzati sulla durata di cinquanta anni prevista contrattualmente;
- Lavori su piattaforme di proprietà di Comuni Soci, ammortizzate su una durata prevista di dieci anni (come per i beni materiali simili).

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Il valore delle immobilizzazioni materiali risulta esposto nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, congrue sotto l'aspetto civilistico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di riferimento fiscali.

Le aliquote intere applicate sono le seguenti:

Piattaforme raccolta rifiuti e altri impianti specifici	10%
Contenitori di grandi dimensioni	15%
Impianti specifici	12%
Impianti trattamento acque meteoriche	12%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%

Autovetture	25%
Impianti allarme, ripresa fotografica e televisiva	30%

Con riferimento alla voce "Piattaforme raccolta rifiuti" si segnala lo scorporo, già effettuato in sede di bilancio chiuso al 31/12/2006, dei costi dei terreni con creazione in contabilità di un apposito conto "Terreni"; tali costi non risultano ammortizzati in conformità ai principi contabili ed alle disposizioni fiscali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi; trattasi dell'importo di € 90.000 per l'acquisto, non ancora intervenuto, della piattaforma di Sumirago, a seguito del contratto di "rent to buy" sottoscritto in anni precedenti e giunto a scadenza alla fine dell'anno 2020.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione (piattaforma di Castiglione Olona) sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono costituite da contenitori per raccolta rifiuti, sacchi e sacchetti, compostiere e fusti olio ecohouse.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato; il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 60.541 (rispetto ad € 63.243 dell'esercizio precedente) che risulta congruo sotto l'aspetto civilistico; per quanto riguarda l'aspetto fiscale va segnalato che il fondo comprende la quota di € 5.000 accantonata nell'esercizio precedente che risulta tassata in tale esercizio in quanto in eccedenza rispetto ai limiti fiscali del fondo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale (conti correnti bancari, postali e carte di credito) o al loro valore effettivo (cassa contanti e cassa assegni)..

Ratei e risconti attivi

Trattasi di risconti attivi che sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Non risultano risconti attivi aventi durata pluriennale..

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando apposito regolamento, pubblicato sul sito della società.

Gli indicatori di rischio ed i risultati delle analisi sono stati i seguenti:

Tabella 1:

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2020 (in Euro)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)
A: valore della produzione	7.740.916	7.881.078	8.068.305
B: costi della produzione	7.368.610	7.628.046	7.483.053
GESTIONE OPERATIVA: differenza (A - B)	372.306	253.032	585.252
Percentuale (arrotondata) su A	4,81%	3,21%	7,25%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

-

Tabella 2:

-

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2020 (in Euro)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	262.958	170.553	431.852	837.270
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella 3:

	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

-

Tabella 4:

	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	D Attivo immobilizzato	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	2.569.623	420.504	1.403.640	2,13

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

-

Tabella 5:

	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è inferiore al 10%	23.530	7.732.890	0,30%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

	Attivo circolante	Debiti a breve (scad.entro l'esercizio 2020)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	3.766.714	1.991.090	1,89

Verifica: il giudizio è positivo in quanto indice superiore a 1 ed in miglioramento rispetto all'esercizio 2019

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (crediti a breve /fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	1.964.019	1.734.399	7.732.890	91	81

Verifica: indice di durata dei crediti verso clienti è superiore all'indice di durata dei debiti verso fornitori; rispetto all'esercizio 2019 l'indice di durata dei debiti è pressoché invariato mentre l'indice di durata dei crediti è passato da 51 giorni a 91 giorni (la motivazione principale risulta essere imputabile al volume delle fatture da emettere).

Si ritiene di indicare anche i seguenti indici con riferimento agli esercizi dal 2018 al 2020:

- per la parte patrimoniale e finanziaria:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Copertura delle immobilizzazioni = A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni			
	183,07 %	141,64 %	120,25%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento = [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto			
	1,01	1,19	1,36
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	188,95%	169,06 %	154,58%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			

- per la parte economica:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.E. = 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto			
	10,23%	7,39 %	19,89%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I. = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO			
	7,34%	4,38%	10,95%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
E.B.I.T. NORMALIZZATO == [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]			
	372.315,00	253.047,00	620.146,00
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da Coinger s.r.l., in considerazione anche delle informazioni messe a disposizione dei Soci e dell'utenza, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte in Bilancio per € 1.403.640, rispetto ad € 1.628.598 dell'esercizio precedente, sono costituite da immobilizzazioni immateriali per € 135.880 ed immobilizzazioni materiali per € 1.267.760; non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	233.795	4.532.134	4.765.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.190	3.052.141	3.137.331
Valore di bilancio	148.605	1.479.993	1.628.598
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	29.657	29.657
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	33.406	-	33.406
Ammortamento dell'esercizio	12.725	246.253	258.978
Altre variazioni	33.406	4.363	37.769
Totale variazioni	(12.725)	(212.233)	(224.958)
Valore di fine esercizio			
Costo	200.389	4.566.154	4.766.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.509	3.298.394	3.362.903
Valore di bilancio	135.880	1.267.760	1.403.640

Con riferimento alla precedente tabella ed al fine di evidenziare le variazioni intervenute, si riporta quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali:

La riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" per € 33.406 è riferita alla eliminazione delle spese societarie interamente ammortizzate.

La riga "Altre variazioni" per € 33.406 è riferita alla eliminazione del fondo ammortamento delle spese societarie interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali:

La riga "Incrementi per acquisizioni" per € 29.657 è relativa a:

- acquisto di attrezzatura varia e minuta per € 16.811;
- acquisto di mobili e arredi per € 7.074;
- acquisto di macchine elettriche ufficio per € 742;

- acquisto di elaboratori e computer per € 4.111;
- acquisto di telefoni cellulari per € 130;
- acquisto di impianti di allarme e riprese fotografiche per € 789;

La riga "Altre variazioni" per € 4.363 riporta gli incrementi degli immobilizzi in corso, acconti su immobilizzi (contratto rent to buy con il Comune di Sumirago).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante è iscritto per € 3.766.714, rispetto ad € 3.388.419 dell'esercizio precedente, ed è composto da rimanenze per € 20.008, crediti per € 1.978.943 e disponibilità liquide per € 1.767.763.

Rimanenze

Le rimanenze di merci, nella composizione riportata nella premessa, ammontano ad € 20.008 rispetto ad € 11.633 dell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano alcuni dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante per l'importo di € 1.978.943:

- i crediti verso clienti ammontano ad € 2.024.560 e sono rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 60.541 come detto in precedenza;
 - i crediti verso Erario ammontano ad € 9.727 e sono costituiti da crediti per imposte sostitutive versate in eccedenza per € 41, crediti per recupero somme "bonus Renzi" per € 421, crediti d'imposta vari per € 846 e credito IRES per € 8.419;
 - gli altri crediti ammontano ad € 5.196 e sono relativi a crediti verso fornitori, depositi cauzionali, crediti vari e arrotondamenti retribuzioni,
- oltre arrotondamento di un Euro per addivenire all'importo di € 1.978.943.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide si dà atto che sono iscritte per € 1.767.763 e che risultano costituite per € 1.748.126 da conti correnti bancari, per € 15.775 da conti correnti postali, per € 300 dal saldo attivo di carta prepagata, per € 2.438 per cassa assegni e per € 1.124 da contanti in cassa.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi: trattasi di risconti attivi su premi di assicurazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si dà atto di quanto segue:

- il capitale sociale ammonta ad € 984.481 e non è variato rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva da sovrapprezzo ammonta ad € 39.114 e non è variata rispetto all'esercizio precedente;
- la riserva legale risulta iscritta per € 63.828 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 8.528 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2019 deliberata dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva straordinaria (art.20 statuto) risulta iscritta per € 1.187.888,00 ed ha avuto le seguenti movimentazioni rispetto al precedente esercizio: incremento di € 162.025 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2019 deliberata dall'Assemblea dei Soci e decremento di € 34.776 per utilizzo ai fini del recesso del Comune di Lozza;
- il conto denominato "Capitale sociale e riserve c/recesso" iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente per l'importo negativo di € 34.776,00 (a diminuzione del patrimonio netto) è stato azzerato a seguito delle conclusioni dell'operazione di recesso;
- le altre riserve (ex DPR 902/86) ammontano ad € 31.354 e non risultano variare rispetto all'esercizio precedente.

Nella sezione del passivo di Stato Patrimoniale, dopo il patrimonio netto, risultano iscritti i seguenti fondi:

- fondi per rischi ed oneri per € 45.000 dovuta all'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2017 per una possibile causa per una problematica con un utente, non variato rispetto all'esercizio precedente;
- fondo TFR per € 143.021, rispetto ad € 143.873 dell'esercizio precedente.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio per € 2.411.594, rispetto ad € 2.553.853 del precedente esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso banche per € 530.605 rispetto ad € 637.236 del precedente esercizio;
- debiti verso fornitori per € 1.734.399 rispetto ad € 1.742.816 del precedente esercizio;
- debiti verso Erario per € 28.941 rispetto ad € 10.485 del precedente esercizio;
- debiti verso Istituti Previdenziali per € 28.652 rispetto ad € 24.359 del precedente esercizio;
- debiti verso altri per € 88.997 rispetto ad € 138.957 del precedente esercizio.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi a finanziamenti bancari ed ammontano ad € 420.504 di cui € 7.394 oltre i cinque anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Da ultimo si evidenzia che nella sezione "Ratei e Risconti passivi" risultano iscritti in Bilancio ratei passivi, per l'importo di € 374, relativi alla maturazione di interessi passivi su finanziamenti e risconti passivi per l'importo di € 3.375 relativi a canoni di locazione attivi di competenza dell'esercizio 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 7.732.890 rispetto ad € 7.819.697 del precedente esercizio mentre gli altri ricavi e proventi ammontano ad € 8.026 rispetto ad € 61.381 dello scorso esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da: prestazioni di servizi di raccolta e trasporto rifiuti € 5.887.150, prestazioni di servizi di spazzamento € 231.285, prestazioni di servizi di raccolta accessori € 10.533, prestazioni di servizi di raccolta verde € 162.385, prestazioni di servizi rifiuti utenza € 30.656, ricavi vendita libero mercato € 190.043, ricavi vendite CONAI € 1.136.648, vendita prodotti finiti € 81.042, duplicati tessere € 3.149, per un totale di € 7.732.890 al netto di un Euro di arrotondamento.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da: sopravvenienze attive per € 148, canoni attivi affitto € 4.843, arrotondamenti diversi per € 1, altri ricavi e proventi imponibili per € 3.033, per un totale di € 8.026, con arrotondamento di un Euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si segnalano le voci di maggior rilevanza iscritte tra i costi della produzione:

- Prestazioni di raccolta rifiuti, trattamento rifiuti e spazzamento strade per complessivi € 6.010.101;
- Manutenzioni piazzole e impianti per € 96.630;
- Consulenze professionali (amministrative, fiscali, elaborazione paghe, tecniche, legali) per € 88.276;
- Campagne educazione scuole, sensibilizzazione ed informazione, pubblicità e calendari per € 138.538;
- Costo del personale per € 402.118.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi sono iscritti per € 9, gli oneri per € 23.530; la gestione finanziaria è quindi negativa per € 23.521 (nell'anno 2019 era negativa per € 19.943).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle operazioni di determinazione degli imponibili fiscali; l'IRES dell'esercizio è risultata pari ad € 73.087, l'IRAP dell'esercizio è risultata pari ad € 12.740.

Per effetto degli acconti versati e dei crediti d'imposta dell'anno precedente è risultato un credito IRES di € 8.419 ed un debito IRAP di € 4.755.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è di 7 unità come nell'esercizio precedente.

La composizione della forza lavoro, a fine esercizio è composta da 7 unità, così strutturata: un quadro/funziionario (direttore), quattro dipendenti amministrativi e due tecnici (di cui uno part-time).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.084	18.980

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Enti locali Soci); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue:

- il processo di introduzione della tariffa puntuale sta trovando alcune resistenze nei confronti di una parte dei Soci; con alcuni di essi sono stati trovati accordi sulla continuazione del servizio con "doppia velocità"; con altri due Comuni Soci è stato sottoscritto un accordo per la predisposizione di una relazione di stima alla data del 31 dicembre 2020 del valore di Coinger srl e dei danni/rimborsi dovuti in caso di recesso (come previsto dal contratto di servizio e dallo statuto sociale; per un altro socio è stata utilizzata la medesima procedura ma senza accordo scritto; la finalità dell'operazione sarebbe quella di consentire ai Comuni di valutare il costo di un eventuale recesso che, se formulato, porterà alla fuoriuscita dei soci recedenti previa la predisposizione di una perizia giurata con riferimento alla data del recesso per determinare il valore della quota da liquidare al Comune ed i danni/rimborsi dovuti dal socio recedente a COINGER s.r.l.;
- l'emergenza sanitaria in atto ha influito nelle ordinarie operazioni di svolgimento dei diversi servizi resi dalla società ai Comuni ed alle loro popolazioni senza però far venire meno o ridurre la regolarità del servizio; a seguito di tale emergenza sanitaria e dei conseguenti disagi economici, si prevede che possano incrementarsi i mancati pagamenti del servizio reso per effetto della chiusura delle attività e delle problematiche conseguenti alla messa in cassa integrazione di diversi lavoratori dipendenti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

- non viene fornito alcun dato in quanto, a seguito di opportuni chiarimenti, le somme ricevute a titolo di corrispettivo dei servizi resi da COINGER s.r.l. esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa in quanto trattasi di operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato;
- non risultano somme di denaro ricevute nell'esercizio 2020 a titolo di sovvenzioni e contributi pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 262.958,08 (importo non arrotondato) come segue:

quanto ad € 13.148,00 pari al 5% arrotondato alla riserva legale;

quanto alla differenza di € 249.810,08 alla riserva straordinaria ai sensi dell'art.20 dello statuto sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020, così come predisposto dall'Organo amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Brunello, 18/03/2021

L'Amministratore Unico

Fabrizio Taricco